

Una copertina un artista

Il dovere della memoria



«Cultivare la memoria è un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare»: queste parole di Lilliana Segre accompagnano il suo ritratto realizzato per «la Lettura» da Jean Blanchaert (Milano, 1954) e che pubblichiamo per il **Giorno della Memoria**. Blanchaert è un autore poliedrico che alterna il lavoro di disegnatore e calligrafo a quello di scultore del vetro, curatore, critico e gallerista. L'opera della copertina è la simbolica prosecuzione di un suo progetto nato nel 2018, intitolato *100 Giusti del Mondo*, una serie di ritratti realizzati in collaborazione con Gariwo e pubblicato da Rizzoli: personaggi celebri e sconosciuti, di epoche diverse, laici o credenti, esempi di coraggio morale per avere difeso la vita umana e la libertà: da Anna Achmatova ad Alexandr Solgenitsin, da Jan Palach a Primo Levi. Di queste opere è in corso una mostra a Milano, al Memoriale della Shoah al Binario 21. Jean Blanchaert è un autore che si muove sulle tracce delle parole di Vasilij Grossman, uno dei suoi *100 Giusti*: «In quest'epoca di terrore e follia insensata, la bontà spicciola, granello radioattivo sbriciolato nella vita, non è scomparsa». (gianluigi colin)

COURTESY DELL'ARTISTA

NON DIMENTICO
NON PERDONO
NON O DIO ma

L'indifferenza è più colpevole
della violenza stessa